

Sommario

<i>Foreste: modificato il regolamento regionale</i>	<i>1</i>
<i>Bosco-legno-energia: prima riunione plenaria del Patto per la filiera.....</i>	<i>1</i>
<i>Riordino fondiario: vendita terreni e opportunità per le giovani imprese da Ismea.....</i>	<i>1</i>
<i>Avicoltura: le indicazioni per una buona gestione dell'allevamento avicolo rurale.....</i>	<i>2</i>
<i>Psr: attivati i bandi del piano di sviluppo locale del GAL "Oglio-Po".....</i>	<i>3</i>
<i>Rifiuti: a Brescia siglato l'accordo di programma per la gestione dei rifiuti prodotti dalle aziende agricole.....</i>	<i>3</i>

Foreste: modificato il regolamento regionale

Con il Regolamento Regionale 14 febbraio 2011 , n. 1 sono state introdotte alcune modifiche al regolamento regionale 20 luglio 2007, n. 5 'Norme forestali regionali, in attuazione dell'articolo 50, comma 4, della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 (Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale)'.

Il nuovo regolamento regionale è stato pubblicato sul Burl n. 7, supplemento straordinario, del 18 La pubblicazione segue la promulgazione da parte del Presidente della regione Roberto Formigoni della Dgr. 1291 del 9 febbraio 2011, con la quale la giunta ha approvato le proposte di modifica, a sua volta dopo il parere favorevole della competente commissione consiliare del 19 gennaio scorso.

Come previsto dall'art. 43 comma 2 dello statuto regionale, le modifiche sono entrate in vigore il giorno seguente la pubblicazione sul Burl.

Il testo coordinato delle Norme forestali regionali è disponibile sul sito del Consiglio regionale all'indirizzo:

<http://consiglionline.lombardia.it/normelombardia/accessibile/main.aspx>

Bosco-legno-energia: prima riunione plenaria del Patto per la filiera

Dopo la sottoscrizione del Patto per la Filiera Bosco-legno-energia, si è tenuta come previsto la prima riunione plenaria dei sottoscrittori. I soggetti impegnati nel Patto si sono impegnati a proseguire il confronto avviato avvalendosi della segreteria tecnica regionale con la realizzazione di momenti di incontro e discussione sulle tematiche definite nel Piano di lavoro tra i soggetti specificamente interessati. A seguito di questi incontri ci sarà l'individuazione di soluzioni e loro messa in atto. E' prevista inoltre una verifica plenaria semestrale, a partire da giugno 2011, degli effetti derivati, a cui seguirà una valutazione annuale dell'operato e degli effetti ai fini dell'aumento della quota di uso e di trasformazione di legname di provenienza locale e aggiornamento del Piano di lavoro. In questa prima riunione sono stati individuati dei Gruppi tematici di lavoro su: mercato-domanda /offerta; sviluppo tecnologico e semplificazione; finalizzazione contributi.

Per approfondimenti

http://www.sistemiverdi.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Page&childpagename=DG_Ambiente%2FDGLayout&cid=1213400317585&p=1213400317585&pagenam=DG_QAWrapper

Riordino fondiario: vendita terreni e opportunità per le giovani imprese da Ismea

Ismea ha pubblicato un bando per la concessione di terreni agricoli, di limitata ampiezza economica, tramite asta pubblica con il sistema delle offerte segrete, fatto salvo il diritto di prelazione dei

coltivatori diretti, proprietari di terreni confinanti con quelli oggetto della vendita. Per partecipare alla gara d'asta pubblica è necessario attenersi le indicazioni previste dal bando pubblicato sul sito web con la relativa modulistica. Dal dicembre 2008, la misura di Ismea per il subentro dei giovani agricoltori si applica a tutto il territorio nazionale, in precedenza la Lombardia era invece esclusa. Inoltre è stato eliminato il "vincolo parentale": oggi, anche le aziende cedute a figli, nipoti o parenti e affini possono accedere ai finanziamenti previsti dai bandi di Ismea. Tra le novità da segnalare si ricorda l'apertura di queste misure anche alle aziende agricole in forma associata, purché la maggioranza dei soci sia età giovane (inferiore a 40 anni). Con questo intervento, Ismea finanzia i progetti che interessano la conduzione, il funzionamento, il miglioramento e la competitività delle aziende. Per l'accesso ai finanziamenti occorre essere imprenditori agricoli, riconosciuti tali o dalla permanenza in azienda come titolare o coadiuvante o dal titolo di studio (diploma o laurea ad indirizzo agrario). Tale condizione può essere riconosciuta anche attraverso specifici corsi di formazione professionale.

Per approfondimenti:

<http://www.ismea.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/79>

Avicoltura: le indicazioni per una buona gestione dell'allevamento avicolo rurale

I Servizi veterinari, insieme all'Istituto zooprofilattico sperimentale, hanno fornito alcune indicazioni pratiche sull'allevamento per autoconsumo degli animali da cortile. Le Autorità sanitarie ricordano che nell'ambiente ci possono essere fonti di contaminazione che causano la presenza di contaminanti negli alimenti, tra cui anche delle scorrette pratiche agronomiche.

Tra i contaminanti ci sono i Pcb e le Diossine, emessi in atmosfera a seguito di combustione di prodotti contenenti cloro, che si depositano nel suolo ed entrano nella catena alimentare; si tratta di composti chimici capaci di persistere per lungo tempo nell'ambiente e che si accumulano nei grassi. Il consumo di alimenti inquinati è un'importante fonte di rischio per l'uomo. Le uova, alimento particolarmente ricco di grassi, possono costituire un veicolo di questi contaminanti.

In particolare le indicazioni fornite sono:

MAI BRUCIARE:

- il legno trattato con vernici, catrame,
- impregnanti o solventi
- la carta, i giornali, i sacchi
- la plastica, il polistirolo, i sacchi dei fertilizzanti, dei diserbanti, i pneumatici, i rifiuti urbani, gli
- oli esausti, i fili elettrici, i prodotti trattati con ipoclorito di sodio (candeggina), le corde delle rotoballe e i teli in plastica.

MAI USARE:

- legno trattato con vernici e impregnanti nei ricoveri e nelle mangiatoie
- contenitori verniciati o bidoni e vassoi in polistirolo come mangiatoie e abbeveratoi;
- l'asfalto o i calcinacci e neppure i materiali provenienti dalle industrie né la segatura della motosega come lettiera per i tuoi animali
- bidoni che contenevano delle vernici o degli oli per somministrare i mangimi
- pannelli con materiali isolanti e sigillanti (poliuretani, silicone, polistirolo) nei ricoveri, neppure d'inverno per proteggere dal freddo
- contenitori di plastica o piatti usa e getta per somministrare il mangime o gli scarti di cucina

MAI DISPERDERE:

- la cenere nel pollaio o nei nidi

MAI ABBANDONARE IN AZIENDA:

- materiale plastico (teli, sacchi, corde..), il polistirolo, il legno trattato, gli oli esausti,
- i contenitori dei diserbanti, dei fertilizzanti, dei rifiuti urbani

EVITA IL CONTATTO DEI TUOI ANIMALI CON LE FONTI DI CONTAMINAZIONE E RICORDATI DI:

- curare la pulizia e l'igiene dei ricoveri e delle mangiatoie

- rinchiudere i tuoi animali in recinti e non lasciarli liberi di razzolare ovunque nell'azienda in particolare sotto le macchine agricole, sulla letamaia, vicino ai fossi, su materiali di demolizione e sull'asfalto
- utilizzare mangiatoie e abbeveratoi appositi per polli preferendo quelli in metallo
- conservare gli alimenti per gli animali in contenitori idonei e puliti in ambienti adeguati e sempre lontano dagli oli
- somministrare alimenti sani
- rinnovare la lettiera almeno una volta all'anno con materiali sicuri (trucioli di legno non trattato, terra o sabbia o paglia pulite)

Per ogni informazione gli allevatori possono rivolgersi al Dipartimento di Prevenzione Veterinario delle Asl:

http://www.sanita.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Redazionale_P&childpagename=DG_Sanita%2FDetail&cid=1213283148569&packedargs=NoSlotForSitePlan%3Dtrue%26menu-to-render%3D1213282316736&pagenome=DG_SANWrapper

Psr: attivati i bandi del piano di sviluppo locale del GAL "Oglio-Po"

Il Gal Oglio - Po ha approvato i bandi l'attivazione dei bandi per alcune misure, redatti in conformità al Documento di Attuazione delle Misure del PSL. Le misure interessate sono: misura 1.2 "Diversificazione delle attività agricole" azione 2A "Realizzazione delle strutture di agriturismo" 311A PSR (scadenza 31 maggio 2011); misura 1.2 "Diversificazione delle attività agricole" azione 2B "Realizzazione delle attività di diversificazione" 311C PSR (scadenza 31 maggio 2011); misura 2.1 "Produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili" azione 3 "Avvio di microimpianti presso le microimprese" 312 PSR (scadenza 31 maggio 2011); misura 3.1 "Valorizzazione dello spazio rurale e del paesaggio" azione 2 "Valorizzazione e recupero del patrimonio storico - culturale - architettonico" 313 PSR (scadenza 31 maggio 2011); misura 3.1 "Valorizzazione dello spazio rurale e del paesaggio" azione 2 "Valorizzazione e recupero del patrimonio storico - culturale - architettonico" 321 PSR (scadenza 31 maggio 2011); misura 4.1 "Vivere e scoprire il territorio" azione 2 "Diffusione delle strutture ricettive" 312 PSR (scadenza 31 maggio 2011).

Il Gruppo di Azione Locale Oglio Po terre d'acqua è nato nel 2002 come soggetto attuatore dell'Iniziativa Comunitaria Leader Plus, al fine di promuovere l'avvio di nuove iniziative economiche e di favorire la valorizzazione delle risorse umane e materiali del territorio stimolando la collaborazione tra enti locali ed imprenditorialità privata.

Il testo dei bandi, contenente le modalità per la presentazione della domanda ed i relativi allegati, è disponibile sul sito web del Gal all'indirizzo:

<http://www.galogliopo.it>

Rifiuti: a Brescia siglato l'accordo di programma per la gestione dei rifiuti prodotti dalle aziende agricole

Le organizzazioni agricole bresciane, tra cui la Confederazione italiana agricoltori di Brescia, hanno sottoscritto con la Provincia di Brescia e l'Associazione dei comuni bresciani un accordo di programma per la gestione dei rifiuti prodotti dalle aziende agricole.

Scopo dell'accordo è la promozione, sul territorio della provincia di Brescia, di circuiti organizzati di raccolta per garantire la corretta gestione e la tracciabilità dei rifiuti agricoli. L'accordo intende inoltre promuovere una maggiore tutela ambientale attuata mediante la raccolta differenziata, il riciclaggio e il recupero, nonché favorire la semplificazione degli adempimenti a carico dei produttori agricoli.

In attuazione dell'accordo, i Comuni procederanno all'individuazione dei gestori del servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani ai quali le imprese agricole produttrici possono conferire, con le modalità indicate e nel rispetto della normativa di settore vigente, i propri rifiuti speciali previsti dall'allegato A dell'accordo. Il conferimento può essere effettuato direttamente al gestore del servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani, ovvero a soggetti da questo individuati, nel rispetto delle normative vigenti. A questo fine i Comuni provvedono all'istituzione ed all'aggiornamento di un elenco dei soggetti autorizzati a ricevere i rifiuti speciali da attività agricole e agro-industriali definiti nell'ambito dell'accordo di programma. Le imprese agricole possono conferire i rifiuti speciali agricoli pericolosi e non indicati all'allegato A secondo le seguenti modalità:

- conferimento diretto a piattaforme (cd. isole ecologiche, stazioni ecologiche, ecocentri, ecc.), debitamente autorizzate ai sensi delle disposizioni normative vigenti alla gestione dei rifiuti speciali;
- raccolta a domicilio presso la sede produttiva delle imprese agricole.
- ai fini del conferimento, le imprese agricole sono tenute a sottoscrivere con il gestore del servizio pubblico o con i soggetti previsti il contratto di servizio previsto dalla normativa vigente, ossia dal decreto ministeriale del 9 luglio 2010.

Le imprese agricole produttrici che, sulla base dell'accordo di programma, sottoscrivono il contratto di servizio conferiscono i propri rifiuti speciali ai gestori del servizio pubblico di raccolta individuati nell'elenco ai soggetti appositamente individuati, beneficiano delle semplificazioni amministrative riconosciute dal decreto ministeriale 17 dicembre 2009 e s.m.i., in quanto spettanti.

In particolare, come previsto dall'articolo 7, comma 3, del decreto ministeriale 17 dicembre 2009 i produttori che conferiscono i propri rifiuti, previa convenzione, al servizio pubblico o ad altro circuito organizzato di raccolta, sono tenuti all'iscrizione al Sistri per la specifica categoria e possono adempiere agli obblighi previsti dal decreto ministeriale stesso tramite il gestore del servizio di raccolta o della piattaforma di conferimento.

Ai sensi dell'art. 39, comma 9, del d.lgs. 205/2010, fino al 31 dicembre 2011 sono esclusi dall'obbligo di iscrizione al Sistri gli imprenditori agricoli che producono e trasportano ad una piattaforma di conferimento, oppure conferiscono ad un circuito organizzato di raccolta, i propri rifiuti pericolosi in modo occasionale e saltuario. Sono considerati occasionali e saltuari:

- a) i trasporti di rifiuti pericolosi ad una piattaforma di conferimento, effettuati complessivamente per non più di quattro volte l'anno per quantitativi non eccedenti i trenta chilogrammi o trenta litri al giorno e, comunque, i cento chilogrammi o cento litri l'anno;
- b) i conferimenti, anche in un'unica soluzione, di rifiuti ad un circuito organizzato di raccolta per quantitativi non eccedenti i cento chilogrammi o cento litri l'anno.

Per il testo dell'accordo di programma, l'elenco documentazione per la definizione del circuito organizzato di raccolta, il modulo di adesione trasportatori rifiuti, gestori piattaforma rifiuti e di adesione per aziende agricole consultare il sito:

http://www.cialombardia.org/documenti/rifiuti_accordo_brescia.rar

L'archivio dei precedenti numeri di "Impresa Agricola news" è disponibile all'indirizzo <http://www.cialombardia.org/ianews/index.htm>

Ricevere gratuitamente "Impresa Agricola news" è semplice: basta inviare una e-mail all'indirizzo ianews-subscribe@impresa-agricola.it senza alcun testo. Riceverete una e-mail di conferma a cui è sufficiente rispondere senza aggiungere nulla anche in questo caso.

<p>Impresa Agricola News <i>Supplemento di Impresa Agricola - mensile della Confederazione Italiana Agricoltori Lombardia</i> Reg. Trib. di Milano n. 103 del 12 marzo 1979 - Iscrizione Roc n. 13558/2006 <i>Distribuito gratuitamente tramite posta elettronica</i> Editore: Cia Lombardia - Direzione, redazione e amministrazione: Piazza Caiazzo, 3 - 20124 Milano Tel. 02/6705544 - Fax 02/66984935 e-mail: impresa.agricola@cia.it direttore editoriale: <i>Mario Lanzi</i> - direttore responsabile: <i>Diego Balduzzi</i> I dati raccolti nella mailing-list di Impresa Agricola sono utilizzati per l'invio della pubblicazione. Ai sensi Dlgs 196/03, i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla redazione di Impresa Agricola - Piazza Caiazzo, 3 Milano.</p>



Regione Lombardia

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali
 PSR 2007-2013 Direzione Generale Agricoltura